

## **PIETRO RAVANI SRL in Liquidazione**

### **PIANO CONCORDATARIO** **E RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE** **RETTIFICATA** **AL 23 DICEMBRE 2013**

#### **A) IRREVERSIBILITA' DELLO STATO DI CRISI IN CUI VERSA LA SOCIETA'**

Al fine di pervenire alla predisposizione della Situazione patrimoniale rettificata al 23 dicembre 2013 di PIETRO RAVANI SRL in Liquidazione (d'ora in avanti "PIETRO RAVANI") (**Art. 1**) si è partiti dalla situazione economico-patrimoniale al 23 dicembre 2013 ricavata dalla contabilità (**Art. 2**).

Da tale situazione contabile emerge una perdita al 23 dicembre 2013 di € 2.230.334 che, sommandosi alle perdite conseguite negli esercizi precedenti per complessivi € 4.076.024, porta il patrimonio netto ad un valore negativo di € 1.618.293.

La nostra Società non si è infatti potuta sottrarre agli effetti della crisi globale e, più in particolare, del settore edile, registrando una progressiva contrazione della marginalità che ha causato delle significative perdite sin dal 2011.

Tali perdite, abbinate all'attuale congiuntura, evidenziano uno stato di crisi irreversibile, che ci ha indotto a locare a terzi l'attività e a predisporre il ricorso *ex art. 161 l.f.*, del quale il presente piano costituisce un allegato.

\*\*\*\*\*

#### **B) OPERAZIONI PROPEDEUTICHE ALLA PRESENTAZIONE DEL RICORSO EX ART. 161 l.f.**

Rilevata l'irreversibilità dello stato di crisi in cui versava la Società, l'organo amministrativo, sino alla data della sua permanenza in carica, e, successivamente, il Liquidatore, al fine di impedire l'ulteriore deterioramento del patrimonio aziendale, nell'interesse del ceto creditorio, hanno condotto una ricerca al fine di individuare un soggetto idoneo e disponibile a proseguire l'attività relativa alla progettazione, produzione e commercializzazione di articoli di rubinetteria, sanitari, valvole di ritegno e quant'altro per la regolazione o intercettazione di fluidi liquidi o gassosi.

La prosecuzione dell'attività costituiva un presupposto necessario al fine di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali, nonché di garantire la collocazione dei beni strumentali e del magazzino a valori di realizzo non eccessivamente penalizzanti per il ceto creditorio.

Il soggetto disponibile a rilevare l'attività nel rispetto dei presupposti anzidetti è stato individuato nella società Ravani Srl, con sede in Pisogne, Via Neziole n° 13, capitale sociale € 100.000,00 i.v., partecipata dalla famiglia De Lisi, titolare della società Comisa SpA, nota azienda attiva nel settore.

\*\*\*

Ciò premesso l'organo amministrativo, sino alla data della sua permanenza in carica, e, successivamente, il Liquidatore, nell'interesse del ceto creditorio, hanno posto in essere le seguenti operazioni propedeutiche alla presentazione del ricorso *ex art. 161 l.f.*:

- In data 8 agosto 2013, con atto rep. n. 3.671 racc. n. 2.340 notaio Alessandra Ghiroldi di Bergamo, la Società è stata posta in liquidazione.
- In data 11 novembre 2013, con atto rep. n. 33.633 racc. n. 11.309 notaio Alessandro Seriola di Breno, il Liquidatore ha assunto la determinazione di presentare ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.
- In data 11 novembre 2013, con atto rep. n. 33.632 racc. n. 11.308 notaio Alessandro Seriola di Breno, l'azienda è stata concessa in affitto alla società RAVANI SRL sino al 10 novembre 2014, concordando un canone d'affitto mensile di € 15.000,00.
- In data 11 novembre 2013, con apposizione di timbro postale per data certa in data 12 novembre 2013, è stato sottoscritto con Ravani Srl un contratto estimatorio avente ad oggetto il complesso dei beni costituenti le rimanenze di magazzino, in base al quale, in caso di ritiro delle medesime, Ravani Srl deve corrispondere a PIETRO RAVANI un prezzo pari al costo ultimo o al costo interno di produzione.
- Tutti i beni strumentali costituenti l'azienda di PIETRO RAVANI, compresi i beni in leasing, hanno formato oggetto di valutazione peritale, sottoscritta in data 7 febbraio 2014 dall'Ing. Ignazio Biserni (**All. 3**). Da tale valutazione ne emerge un complessivo valore, includente anche i beni in leasing, compreso tra € 890.600,00 (valutazione in caso di cessazione dell'attività) ed € 2.192.450,00 (valutazione in caso di continuità dell'attività), così composto:
  - € 1.747.200,00      Macchine e strumenti di produzione;
  - € 426.000,00      Stampi;
  - € 19.250,00      Strumenti di misura.
- Tutti i beni costituenti le rimanenze di magazzino di PIETRO RAVANI hanno formato oggetto di valutazione peritale, sottoscritta in data 7 febbraio 2014 dall'Ing. Ignazio Biserni (**All. 3**). Da tale valutazione ne emerge un complessivo valore compreso tra € 299.600,00

(valutazione in caso di cessazione dell'attività) ed € 890.600,00 (valutazione in caso di continuità dell'attività).

- o Tutti i beni immobili di PIETRO RAVANI hanno formato oggetto di valutazione peritale, sottoscritta in data 10 febbraio 2014 dall'Arch. Giorgio Spatti (**All. 4**). Da tale valutazione ne emerge un complessivo valore pari ad € 3.850.000,00.
- o In data 10 febbraio 2014 l'affittuaria Ravani Srl (l' "Offerente") ha presentato una proposta irrevocabile d'acquisto dell'azienda (**All. 5**), condizionata all'omologazione del concordato preventivo, dal seguente contenuto:

Valore lordo delle Attività così composto:

Terreni e fabbricati	Euro	3.100.000,00	
Impianti e macchinari	Euro	1.450.000,00	
Rimanenze di magazzino residue alla data del 23.12.2013	<u>Euro</u>	<u>750.000,00</u>	
Totale			Euro 5.300.000,00
<i>meno</i>			
passività derivanti dai contratti con i lavoratori trasferiti all'Offerente (stipendi, TFR, tredicesime, ferie e permessi), alla data dell'11.11.2013 (data di trasferimento dei dipendenti in capo all'Offerente)			Euro 526.963,76
<i>meno</i>			
passività connesse ai due mutui ipotecari, che verranno accollati dall'Offerente, alla data dell'accollo, quantificate in via provvisoria al 23.12.2013 in			Euro 4.072.560,94
<i>meno</i>			
importi (al netto dell'I.V.A.) pagati dall'Offerente a fronte dei prelievi di magazzino effettuati in esecuzione del contratto estimatorio a partire dal 23.12.2013 e sino alla data di effettiva cessione dell'azienda, quantificati in via provvisoria alla data del 20.01.2014 in complessivi			Euro 103.649,17
<hr/>			
Corrispettivo stimato			<u>Euro 596.826,13</u>

Il Corrispettivo sarà quantificato in via definitiva alla data di cessione dell'azienda tenendo conto di ogni variazione, rispetto agli ammontari stimati sopra indicati, relativi alle passività sopra indicate.

Ravani si è inoltre impegnata a subentrare nei contratti di leasing esistenti, ovvero, qualora risolti da parte delle società concedenti, a non modificare il corrispettivo in conseguenza dell'eventuale rivendica dei beni oggetto dei contratti di leasing medesimi.

Tutti i canoni eventualmente corrisposti alle società concedenti a partire dalla data della proposta e sino al termine dell'affitto è previsto non vengano più detratti dai canoni d'affitto e detratti dal corrispettivo in sede di cessione dell'azienda, al contrario, qualora l'azienda non venga ceduta a Ravani, tali importi è previsto debbano essere restituiti alla medesima, contestualmente alla riconsegna dell'azienda.

\*\*\*\*\*

## **C) CRITERI DI VALUTAZIONE E RETTIFICA DELLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Al fine di illustrare l'effettiva consistenza patrimoniale della Società alla data odierna e poter così presentare la proposta concordataria, si è proceduto a rettificare le poste contenute nella situazione patrimoniale contabile al 23 dicembre 2013.

A tal fine, le poste dell'attivo ricomprese nella proposta irrevocabile d'acquisto sono state sostituite dai valori offerti.

Al contrario, le poste escluse dalla proposta irrevocabile d'acquisto sono state valutate con il criterio della liquidazione ed in base a cautelativi valori di realizzo.

Le poste del passivo sono state valutate al pieno valore nominale e, se del caso, opportunamente integrate con specifiche appostazioni per oneri e rischi futuri.

Gli interessi maturati nel periodo antecedente alla data di deposito del ricorso *ex art. 161 l.f. (23 dicembre 2013)* sono stati calcolati e stanziati unitamente al debito in linea capitale.

Gli interessi gli interessi destinati a maturare nel periodo successivo alla data di presentazione del ricorso *ex art. 161 l.f. (23 dicembre 2013)* sino alla data di presumibile liquidazione della parte di attivo necessaria al soddisfacimento del ceto creditorio privilegiato (31 dicembre 2014) sono stati calcolati e stanziati in un'apposita sezione della Situazione patrimoniale rettificata.

Sono state altresì operate le compensazioni tra crediti e debiti sorti in capo ad uno stesso soggetto e, ove ritenuto necessario, i dati provenienti dalla contabilità aziendale sono stati integrati con poste extra-contabili per una più puntuale rappresentazione della realtà.

I ratei ed i risconti sono stati riclassificati tra i crediti/debiti a cui essi si riferivano.

Le poste di patrimonio netto sono state elise.

Per ogni voce della situazione patrimoniale contabile della società è stato predisposto un dettaglio analitico riportante le specifiche osservazioni e le conseguenti valutazioni.

### **ATTIVO**

#### **1) CASSA**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "liquidità".

Trattasi di contanti e di assegni circolari presenti in cassa.

#### **2) DEPOSITI BANCARI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "liquidità".

Trattasi dei saldi dei conti correnti attivi bancari e postali.

### **3) CLIENTI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**clienti**".

Trattasi dei saldi dei crediti verso clienti opportunamente valutati onde esprimerne il presumibile valore di realizzo.

Tutti i crediti hanno formato oggetto di analisi individuale.

Tutti i crediti incassati successivamente alla data di riferimento della situazione patrimoniale rettificata (23 dicembre 2013), ovviamente, non hanno formato oggetto di svalutazione.

Tutti i crediti caratterizzati da problematicità, ovvero di anzianità superiore all'anno, o, ancora, di importo unitario inferiore ad € 500,00 sono stati integralmente svalutati.

I crediti di anzianità compresa tra sei mesi e l'anno sono stati svalutati del 50%.

Sui crediti teoricamente esigibili, in assenza di segnali di insolvenza o problematicità di incasso, si è comunque operata una svalutazione prudenziale del 5%, eccezion fatta per i crediti vantati nei confronti dell'Offerente Ravani Srl, ritenuti ad esigibilità certa anche in funzione delle garanzie la cui produzione è prevista nella proposta irrevocabile d'acquisto d'azienda (**Al. 5**).

### **4) CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**clienti fatture da emettere**".

Trattasi dei saldi dei crediti verso clienti per fatture da emettere opportunamente valutati onde esprimerne il presumibile valore di realizzo.

Trattandosi di crediti vantati esclusivamente nei confronti dell'affittuaria Ravani per canoni d'affitto d'azienda e per prelievi di magazzino in esecuzione del contratto estimatorio, non si è ritenuto di doverli svalutare.

### **5) CREDITI TRIBUTARI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**altri crediti**".

Trattasi dei saldi dei crediti verso l'Erario opportunamente valutati onde esprimerne il presumibile valore di realizzo.

L'unica posta non integralmente svalutata riguarda il credito verso l'Erario per IVA, destinata ad essere integralmente utilizzata in compensazione all'atto dell'emissione delle fatture attive per vendite di magazzino in esecuzione del contratto estimatorio.

### **6) ALTRI CREDITI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**altri crediti**".

Trattasi dei saldi di crediti di diversa natura opportunamente valutati onde esprimerne il presumibile valore di realizzo.

Le posizioni creditorie non svalutate o compensate riguardano residui crediti verso la controllante IH Srl (già IRC SpA), un credito a fronte di una polizza di capitalizzazione accesa presso La Previdente Assicurazioni, un deposito cauzionale per le accise su energia elettrica e metano, un credito INAIL utilizzabile in compensazione con debiti di imposta emergenti durante la procedura ed un credito verso la compagnia di assicurazioni SIAC per assicurazione sui crediti commerciali, chiesto a rimborso dalla Società in assenza di insoluti.

#### **7) FORNITORI CON SALDO “DARE”**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**altri crediti**”.

Trattasi di crediti verso fornitori per pagamenti effettuati in eccesso o per pagamenti effettuati in anticipo rispetto al ricevimento della fattura mai pervenuta.

I saldi sono stati prudenzialmente azzerati in quanto non espressivi di effettive posizioni creditorie ovvero di entità insufficiente a giustificare l'avvio di azioni recuperatorie giudiziali.

#### **8) RIMANENZE DI MAGAZZINO**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**rimanenze**”.

Tutti i beni costituenti le rimanenze di magazzino al 23 dicembre 2013 sono stati valutati dall'Ing. Ignazio Biserni, come risulta dalla perizia datata 7 febbraio 2014 (**All. 3**).

Da tale valutazione ne emerge un complessivo valore compreso tra € 299.600,00 (valutazione in caso di cessazione dell'attività) ed € 890.600,00 (valutazione in caso di continuità dell'attività).

Nella Situazione patrimoniale rettificata si è assunto il valore contenuto nella proposta irrevocabile d'acquisto formulata dall'affittuaria dell'azienda Ravani Srl (**All. 5**) ammontante ad € 750.000,00.

#### **9) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**immobilizzazioni**”.

Trattasi di licenze software e di avviamento integralmente ammortizzate.

Non sussiste valore residuo in capo a tali immobilizzazioni.

#### **10) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**immobilizzazioni**”.

Le immobilizzazioni materiali riguardano il complesso dei beni strumentali mobili ed immobili.

I beni immobili sono stati valutati dall'Arch. Giorgio Spatti, come risulta dalla perizia datata 10

febbraio 2014 (**All. 4**).

Da tale valutazione ne emerge un complessivo valore pari ad € 3.850.000,00.

Nella Situazione patrimoniale rettificata si è tuttavia assunto il valore contenuto nella proposta irrevocabile d'acquisto formulata dall'affittuaria dell'azienda Ravani Srl (**All. 5**), ammontante ad € 3.100.000,00.

I beni mobili sono stati valutati dall'Ing. Ignazio Biserni, come risulta dalla perizia datata 7 febbraio 2014 (**All. 3**).

Da tale valutazione ne emerge un complessivo valore, includente anche i beni in leasing, compreso tra € 890.600,00 (valutazione in caso di cessazione dell'attività) ed € 2.192.450,00 (valutazione in caso di continuità dell'attività),.

Nella Situazione patrimoniale rettificata si è tuttavia assunto il valore contenuto nella proposta irrevocabile d'acquisto formulata dall'affittuaria dell'azienda Ravani Srl (**All. 5**), ammontante ad € 1.450.000.

## **PASSIVO**

### **1) FONDO SPESE PREDEDUCIBILI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**prededuzione**”.

Trattasi di un fondo calcolato al fine di coprire i costi che dovranno essere sostenuti in relazione alla gestione della procedura di concordato preventivo (Commissario Giudiziale, Commissario Liquidatore, Attestatore, assistenza nella redazione del Piano concordatario e assistenza legale per la predisposizione del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo, redazione delle perizie immobiliari e mobiliari) e in relazione all'esistenza stessa della società per un periodo stimato di tre anni (Sindaco unico, revisore legale, assistenza contabile ed amministrativa, assistenza fiscale, consulenza del lavoro, IMU, Tares, costo del lavoro e spese di procedura diverse).

Si specifica che il costo del lavoro è stato calcolato stimando che l'ammissione al concordato preventivo avvenga entro tra l'1 ed il 30 aprile 2014.

Qualora l'ammissione avvenga nel mese di marzo la Società risparmierebbe un importo pari ad € 42.168,62. Al contrario, qualora l'ammissione dovesse avvenire nel mese di maggio, il costo complessivo del costo del lavoro a carico della Società aumenterebbe di € 42.170,60.

### **2) FORNITORI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**fornitori**”.

I debiti verso fornitori sono rappresentati dai debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi.

Sono state operate, ove possibile, le compensazioni tra crediti e debiti.

Su tutto il residuo debito verso fornitori connesso all'I.V.A. di rivalsa è stato riconosciuto il privilegio *ex art. 2758*, comma 2, c.c.

Nei casi in cui il fornitore abbia ricevuto pagamenti parziali si è applicato il disposto dell'art. 1193, comma 2, c.c. imputando i pagamenti parziali alla componente del debito meno garantita e quindi all'imponibile, ove chirografario, ovvero all'I.V.A., ove l'imponibile risultasse assistito da privilegi *ex art. 2751-bis* c.c.

Per tutti i fornitori iscritti all'albo artigiani, a prescindere dalla dimensione dell'impresa, è stato riconosciuto il privilegio *ex art. 2751-bis n° 5* c.c.

### **3) FORNITORI FATTURE DA RICEVERE**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**fornitori fatture da ricevere**".

Valgono le stesse considerazioni riportate in merito ai debiti verso fornitori.

### **4) BANCHE C/C**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**banche**".

I saldi sono comprensivi degli interessi maturati al 23 dicembre 2013.

### **5) ANTICIPI E FINANZIAMENTI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**banche**".

Trattasi dei saldi passivi dei conti anticipi fatture, dei conti anticipi contratti e dei conti anticipi sbf erogati dagli istituti di credito.

Successivamente al 23 dicembre 2013 sui conti anticipi non sono pervenuti pagamenti da parte di clienti.

### **6) MUTUI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**banche**".

Trattasi dei mutui garantiti da ipoteche iscritte su beni immobili di proprietà.

Il saldo è comprensivo degli interessi maturati al 23 dicembre 2013.

### **7) DEBITI VERSO DIPENDENTI/TRIBUTARI/PREVIDENZIALI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato "**altri debiti**".

Trattasi dei saldi dei debiti verso i dipendenti per retribuzioni, ratei ferie e tredicesime e TFR, nonché dei debiti verso l'Erario e gli enti previdenziali ed assistenziali, comprensivi di sanzioni ed

interessi.

La gran parte dei dipendenti (n° 43 su un totale di 57), a seguito dell'accordo sindacale sottoscritto in date 6 ed 11 novembre 2013, è stata trasferita, mediante passaggio diretto, in capo all'affittuaria dell'azienda Ravani Srl con effetto dall'11 novembre 2013.

## **8) ALTRI DEBITI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**altri debiti**”.

Trattasi essenzialmente di debiti verso la controllante IH Srl interamente compensati con posizioni creditorie nei confronti della medesima.

## **9) CLIENTI CON SALDO “AVERE”**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**altri debiti**”.

Trattasi di debiti verso clienti per pagamenti effettuati in eccesso.

## **10) FONDI PASSIVITA' POTENZIALI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**passività potenziali**”.

Trattasi di fondi stanziati al fine di poter far fronte a passività impreviste, sia di ceto privilegiato (€ 100.000,00) che di ceto chirografario (€ 300.000,00), senza dover intaccare la percentuale di soddisfacimento dei crediti chirografari offerta nella proposta concordataria.

Nella posta in esame risulta inoltre stanziato un fondo privilegiato di € 100.000,00 a fronte di oneri potenziali connessi ai debiti erariali e previdenziali: Irap 2010 e 2011 (€ 55.000), IMU acc.to 2012 e Acc.to e saldo 2013 (€ 35.000) e Iva.

In relazione ai contratti di leasing esistenti non si è ritenuto di dover stanziare alcun importo in quanto l'affittuaria dell'azienda Ravani Srl, nella proposta irrevocabile d'acquisto d'azienda (**Al. 5**) si è impegnata a subentrare in tutti i contratti, assumendo a proprio carico i costi ad essi correlati e sollevando la Società da ogni passività ad essi connessa.

## **11) INTERESSI**

Il dettaglio è riportato nell'allegato “**interessi**”.

Trattasi degli interessi destinati a maturare nel periodo successivo alla data di presentazione del ricorso *ex art. 161 l.f.* (23 dicembre 2013) sino alla data di presumibile liquidazione dell'attivo necessario al soddisfacimento del ceto creditorio privilegiato (31 dicembre 2014).

Gli interessi sono stati calcolati sui debiti privilegiati, concretamente suscettibili di generare la maturazione di interessi, secondo le seguenti modalità:

- o sino al 31.12.2013: al tasso del 7% per i debiti finanziari e, negli altri casi, al tasso legale;
- o dal 01.01.2014 e sino al 31.12.2014: al tasso legale.

\*\*\*\*\*

#### **D) PROPOSTA CONCORDATARIA**

L'Attivo concordatario è così composto in relazione alla presenza o meno di proposte irrevocabili d'acquisto:

Attivo liquido	€ 587.930,59
Attivo da liquidare	€ 1.652.774,53
<b>ATTIVO NON COPERTO DA PROPOSTE IRREVOCABILI</b>	<b>€ 2.240.705,11</b>
Rimanenze di magazzino	€ 750.000,00
Immobilizzazioni immateriali	€ -
Immobilizzazioni materiali	€ 4.550.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ -
<b>ATTIVO COPERTO DA PROPOSTE IRREVOCABILI</b>	<b>€ 5.300.000,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 7.540.705,11</b>

\*\*\*

Il Passivo, aumentato dei Fondi passività impreviste nonché dei Fondi della procedura, è così composto in relazione alla natura chirografaria o meno dei singoli creditori:

Fondo spese prededucibili	€ 463.123,58
Creditori privilegiati	€ 6.050.627,72
<b>PASSIVO PRIVILEGIATO E IN PREDEDUZIONE</b>	<b>€ 6.513.751,30</b>
Creditori chirografari	€ 4.882.569,72
<b>PASSIVO CHIROGRAFARIO</b>	<b>€ 4.882.569,72</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 11.396.321,01</b>

\*\*\*

A fronte dell'attivo concordatario e del passivo complessivo si formula la seguente

#### **PROPOSTA CONCORDATARIA**

<b>ATTIVO</b>	<b>€ 7.540.705,11</b>
1) Pagamento integrale dei Creditori privilegiati e in prededuzione	-€ 6.513.751,30
<b>RESIDUO ATTIVO</b>	<b>€ 1.026.953,82</b>

2) Pagamento dei Creditori chirografari, nella seguente percentuale stimata:

	% stimata di soddisfacimento	
Creditori chirografari	21,03%	€ 1.026.953,82
<b>RESIDUO</b>		<b>€ -</b>

\*\*\*\*\*

A livello temporale si stima quanto segue:

- Attivo liquido: essendo già disponibile ne è stato ovviamente previsto l'incasso nel 2014;
- Crediti verso clienti: si stima prudenzialmente che possano essere incassati in tre anni (1/3 del complessivo ammontare, al netto delle svalutazioni operate, per ciascuno dei prossimi tre anni);
- Crediti per fatture da emettere: si stima l'incasso integrale nel 2014 riguardando crediti vantati nei confronti dell'Offerente Ravani Srl e già in gran parte incassati alla data odierna;
- Altre poste dell'attivo: si stima prudenzialmente che possano essere incassate in tre anni (1/3 del complessivo ammontare, al netto delle svalutazioni operate, per ciascuno dei prossimi tre anni);
- Rimanenze di magazzino: si stima di poter dar corso alla cessione dell'azienda a Ravani Srl entro il termine di validità della proposta irrevocabile d'acquisto (31.12.2014), con conseguente integrale incasso del corrispettivo offerto;
- Immobilizzazioni materiali: si stima di poter dar corso alla cessione dell'azienda a Ravani Srl entro il termine di validità della proposta irrevocabile d'acquisto (31.12.2014), con conseguente integrale incasso del corrispettivo offerto.

Quale conseguenza di tali tempistiche stimate di liquidazione dell'attivo, si prevede di poter dar corso al soddisfacimento dei creditori con le seguenti tempistiche:

- Predeazione: integralmente nel 2014;
- Creditori privilegiati: integralmente nel 2014;
- Creditori chirografari: nel 2016.

A livello temporale si stima, pertanto, che la liquidazione dell'attivo possa avvenire secondo le seguenti modalità:

INCASSI	2014	2015	2016	TOT.
Attivo liquido	€ 587.930,59	€ -	€ -	€ 587.930,59
Crediti verso clienti	€ 310.702,14	€ 310.702,14	€ 310.702,14	€ 932.106,42

Clienti per fatture da emettere	€ 561.901,31	€ -	€ -	€ 561.901,31
Altre poste dell'attivo	€ 52.922,27	€ 52.922,27	€ 52.922,27	€ 158.766,80
<b>INCASSI DA LIQUIDAZIONE ATTIVO</b>	<b>€ 1.513.456,30</b>	<b>€ 363.624,41</b>	<b>€ 363.624,41</b>	<b>€ 2.240.705,11</b>
Rimanenze di magazzino	€ 750.000,00	€ -	€ -	€ 750.000,00
Immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -
Immobilizzazioni materiali	€ 4.550.000,00	€ -	€ -	€ 4.550.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>INCASSI DA PROPOSTE IRREVOCABILI</b>	<b>€ 5.300.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 5.300.000,00</b>
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>€ 6.813.456,30</b>	<b>€ 363.624,41</b>	<b>€ 363.624,41</b>	<b>€ 7.540.705,11</b>
<b>PAGAMENTI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOT.</b>
Fondo spese prededucibili	€ 463.123,58	€ -	€ -	€ 463.123,58
Creditori privilegiati	€ 6.050.627,72	€ -	€ -	€ 6.050.627,72
Creditori chirografari	€ -	€ -	€ 1.026.953,82	€ 1.026.953,82
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>€ 6.513.751,30</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.026.953,82</b>	<b>€ 7.540.705,11</b>
<b>SALDO RESIDUO</b>	<b>€ 299.705,01</b>	<b>€ 663.329,41</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

\*\*\*\*\*

ALLEGATI:

1. Situazione patrimoniale rettificata al 23 dicembre 2013.
2. Situazione economico-patrimoniale al 23 dicembre 2013 ricavata dalla contabilità.
3. Valutazione peritale dei beni strumentali e dei beni costituenti rimanenze di magazzino sottoscritta in data 7 febbraio 2014 dall'Ing. Ignazio Biserni.
4. Valutazione peritale dei beni immobili sottoscritta in data 10 febbraio 2014 dall'Arch. Giorgio Spatti.
5. Proposta irrevocabile d'acquisto dell'azienda sottoscritta in data 10 febbraio 2014 da Ravani Srl. Costa Volpino, 12 febbraio 2014.

***Il Liquidatore***

***Ivano Ravani***